

Bando di selezione per

CORSO DI RITMO DRAMMATICO

Teoria e pratica della dinamica temporale scenica

Corso di alta formazione

*Operazione approvata dalla Regione Emilia-Romagna
con Delibera di GR n.1951/2022 del 14/11/2022, Rif.PA 2022-17942/RER
e cofinanziata con risorse del Fondo sociale europeo PR FSE+ 2021-2027
e della Regione Emilia-Romagna*

Il Corso, gratuito, fa parte dell'Istituto di Ricerca di Arte Applicata Societas, che comprende tutte le attività teoriche ed empiriche che si attuano presso la sede principale del Teatro Comandini, a Cesena.

OBIETTIVI

Il Corso prepara e abitua a ponderare il valore del tempo e del ritmo nei diversi indirizzi scenici proposti – Movimento ritmico, Composizione vocale e sonora di un testo, Struttura dinamica della regia. Si tratta di tre indirizzi complementari, ovvero di tre studi e prassi specifiche all'interno del comune impianto, che propone nel suo complesso un approfondimento della dimensione ritmica nell'arte scenica e nell'esposizione del discorso, ovvero una teoria e un esercizio dedicati alla dinamica temporale come sostanza drammatica, coreutica e vocale, da trattare in senso specifico. Scoprire la linea dinamica nella drammaturgia, nel movimento, nella recitazione, nella composizione plastico-visiva e in quella sonora, nella regia, significa fare luce sulla base di tutto quanto accade in un'opera scenica, cioè un'opera presentata a un pubblico, sia teatrale, sia radiofonico, sia di arte visiva o musicale.

Il Corso propone studi ed esercizi per apprendere o incrementare in maniera circostanziata conoscenze di composizione dinamica dell'opera d'arte drammatica e figurativa, e per composizione si intende una forma di responsabilità che riguarda i registi come gli attori; i drammaturghi come gli interpreti, dacché ogni artista deve poter costruire la propria interpretazione, anche nel caso meramente esecutivo, ma non sarà mai un'esecuzione priva di quella presenza personale che soltanto deriva dalla conoscenza dell'azione e della trattazione del ritmo, sia in base a un ritmo esteriore, lo schema, sia a uno interiore, la coscienza della propria presenza. La tipica prevalenza della parte letteraria del teatro moderno non esime da questa attenzione ritmica: anche il testo infatti lo si considera in rapporto alla sua durata e alle scosse interne che lo collocano ambientalmente, in un contesto ricco di dinamiche emotive e cognitive da saper riconoscere e sfruttare. Allo stesso modo viene preso in considerazione il senso del ritmo quando esso incide sulla ricezione del pubblico pure in presenza di una durata indeterminata o addirittura ciclica e a ripetizione, come in molte performance di arte visiva.

In tutti i diversi insegnamenti è ben presente la sperimentazione pratica, sia collettiva, sia personale, sino a giungere alla composizione di due rappresentazioni finali: una diretta dalla



coreografa Claudia Castellucci, che sarà presentata in collaborazione con Città di Ebla (curatori del Festival Ipercorpo di Forlì) e Cantieri Danza di Ravenna; l'altra dalla regista Chiara Guidi, per la realizzazione di podcast narrativi che verranno trasmessi da alcune emittenti radiofoniche nazionali.

MODO E CONTENUTI

La principale caratteristica del Corso è un insegnamento immerso in una pratica già orientata al proprio compimento. Gli esercizi sono immediatamente volti a un'esigenza di conclusione e completezza, inseguendo la nozione di 'perfezione'. Questa dinamica vettoriale verso uno scopo trasporta l'intera psicologia della proposta nella stessa dimensione di un artista all'opera, e non di uno studio curriculare che rimanda alla fine, anzi spesso esclude, la prova pratica, il confronto con il pubblico che, in questo Corso, sono prima di tutto i propri colleghi, i quali non staranno semplicemente a guardare gli altri, ma osserveranno per capire, analizzare e discutere. La tensione temporale richiede già di per sé un approccio ritmico e un'amministrazione del tempo che deve mettere insieme l'interesse personale e l'evoluzione singolare di ogni Corsista in rapporto a una vicenda comune di costruzione, diretta dall'Insegnante. Vi saranno anche esercizi personali, tesi alla costruzione e alla conclusione di un'azione. Lo spazio della ricerca personale è così spartito tra uno studio e una prassi comuni e momenti di approfondimento individuale degli elementi che ognuno intende raccogliere e sviluppare all'interno del 'Project Work'. Tutti gli esercizi sono esaminati attraverso una discussione comune guidata dal Docente di riferimento.

Il Corso si sviluppa seguendo due linee di insegnamento principali – il **Movimento ritmico** di Claudia Castellucci e la **Composizione vocale e sonora di un testo** di Chiara Guidi – cui si aggiunge, a complemento, un modulo intensivo di **Struttura dinamica della regia** di Romeo Castellucci.

Nella sezione dedicata al **Movimento ritmico**, diretta da Claudia Castellucci, si sperimenteranno numerosi esercizi di sintassi del comportamento sulla scena che, ancorché privo di parole, comunica ciò nondimeno sensazioni, sentimenti e pensieri con la sola fisicità del corpo, fermo o in movimento, e del volto, sua summa apicale. Ora questa sintassi è tipica della danza, arte muta, teorizzata e praticata dalla coreografa come unione da bilanciare ogni volta tra schema (ordine preciso delle azioni) e abbandono (atteggiamento di attenzione nei confronti della condizione spazio-temporale e apertura a tutto quanto avviene e succede). Con ciò si mira a definire un'interpretazione attualizzante di ogni schema, il che significa cercare di far coincidere il più possibile la finzione con una situazione reale della propria fisicità e condizione. L'insegnamento, quindi, pur basandosi sulla mentalità coreutica, può essere interessante per chi ricerchi un'interpretazione profonda e sottile, aliena dagli stereotipi teatrali e da caricature mimetiche. La musica e la danza, permeanti questo insegnamento, educano ad "avere orecchio" al ritmo, cioè alla linea dinamica dell'arte della scena, cui contribuiscono altri quattro coreografi: Giovanni Campo (alias Alessandro Bedosti), Silvia Rampelli, Cindy Van Acker e Simon Vincenzi.

Lo studio di **Composizione vocale e sonora di un testo**, diretto da Chiara Guidi, è finalizzato all'acquisizione di una consapevolezza teorica e fisica del corpo sonoro della voce in relazione alla composizione e all'unione con altri suoni. L'attenzione verrà posta sulla materia della voce



come elemento di costruzione essenziale, come strumento musicale che dà forma alle parole costruendo sonoramente i significati e articolandoli in una composizione sonora. Attraverso la 'Tecnica molecolare' (che l'artista ha messo a punto dal 2006) molti esercizi si concentreranno sull'ascolto e sull'imitazione per prendere coscienza, attraverso l'esperienza, dello spettro sonoro del corpo della voce. Timbri, toni, altezze e intensità devono entrare nelle varie parti della parola (sillabe, vocali, consonanti) per smontarle e poi ricomporle e 'sollevarle' dalla pagina scritta. A questa tecnica di composizione materica della voce si aggiungeranno altri insegnamenti sia teorici che pratici con lezioni di: Alessandra Battaglia, attrice e didatta; Doriana Legge, studiosa di teatro; Vito Matera, scenografo e regista musicale; Andrea Scardovi, fonico; Alessandro Scotti, fotografo. Storia dell'arte, storia della fotografia, storia della musica si affiancheranno a discipline tecniche e pratiche come l'acustica, la fonazione, tecniche di registrazione e utilizzo dei microfoni, la dizione, l'analisi della struttura di un testo, l'uso della voce in relazione alla parola, la drammaturgia sia in ambito musicale che scenico, la 'messa in ascolto' di un testo (con caratteristiche proprie rispetto al radiodramma), la costruzione di una relazione nell'atto di composizione. La possibilità di fare regia attraverso il suono e il corpo della voce, avvicina in un processo analogico elementi diversi dando loro unità.

I due moduli principali saranno intersecati dal modulo intensivo di **Struttura dinamica della regia**, un seminario dove sia chiaro l'impegno di ognuno a ragionare e a discutere in maniera analitica sulla traiettoria dell'immagine che, creata nella mente dell'artista, raggiunge la mente dello spettatore, il quale nel riceverla la compone a sua volta. È questo il paradosso dello spettatore. È l'immagine che ruota l'asse di un incontro impossibile: quello con se stessi. R. Castellucci assegnerà a ognuno dei Corsisti il compito di portare a compimento una breve prova di ideazione di un'idea autonoma sopra a un tema assegnato. Il modulo si completerà con lezioni della danzatrice/coreografa Francesca Proia, la cui ricerca riguarda pratiche di rinnovamento percettivo –attraverso uno studio dello yoga (di cui è maestra) che diviene una forma di ricerca poetica appoggiata sulle tecniche sottili– e Simone Menegoi –critico e curatore d'arte contemporanea, direttore di Arte Fiera di Bologna– che illustrerà la storia della performance e la sua connessione con le arti visive.

A CHI SI RIVOLGE

Creare una coscienza dinamica è quanto questo Corso propone a studenti di teatro, particolarmente interpreti e performer, ma anche autori e registi. Nonché a coloro che intendono intraprendere qualche forma di insegnamento.

Il Corso è dunque rivolto a studentesse e studenti di teatro, di arti visive, di musica di livello superiore (Accademia e Università) e attrici e attori del teatro, performer, attrici e autori, registi e registi e artiste artisti visivi.

Sono richiesti una spiccata predisposizione al senso del ritmo e alla modulazione vocale, ed è indispensabile un atteggiamento generale di attenzione, capace di analisi critica, nei confronti degli oggetti da comporre e da osservare. È richiesto l'interesse per una conoscenza integrata alla messa in scena secondo le prospettive teoriche e pratiche delineate da Claudia Castellucci e Chiara Guidi, con un Seminario di Romeo Castellucci, e altri docenti.



IL LUOGO

Il Corso si svolge presso il Teatro Comandini di Cesena, luogo teatrale ricavato da una scuola professionale e artigianale dei primi anni del Novecento, le cui aule e officine meccaniche sono state trasformate in spazi scenici e organizzativi. Le aule sono ariose e dotate di numerose finestre che fanno entrare la luce del giorno. Dal 1991 il Teatro Comandini è la sede di Societas (già Societas Raffaello Sanzio), che vi opera tuttora realizzandovi spettacoli, performance e installazioni, manifestazioni e osservatori, scuole e residenze didattiche. Vi ha sede anche l'Archivio della Societas Raffaello Sanzio, riconosciuto dalla Soprintendenza Archivistica dell'Emilia-Romagna, che i Corsisti potranno frequentare gratuitamente su appuntamento. Il Teatro Comandini si trova a Cesena in Corte del Volontariato 22.

REQUISITI MINIMI DI ACCESSO

Il Corso prevede un numero massimo di 15 partecipanti.

Per i Partecipanti prescelti, la frequentazione del Corso è gratuita.

L'iscrizione al Corso è consentita soltanto a persone di età compresa tra i 18 e i 36 anni, residenti o domiciliate in Emilia-Romagna e che abbiano assolto l'obbligo d'istruzione e il diritto-dovere all'istruzione e formazione.

SELEZIONE DEI PARTECIPANTI

La selezione viene effettuata in due fasi.

La prima si basa sull'esame dei curricula vitae e di una registrazione video a figura intera basata sulla lettura di un testo a scelta del Candidato (max 3 minuti) da inviare entro le ore 24.00 del 9 gennaio 2023 all'indirizzo e-mail istituto@societas.es.

I candidati in possesso dei requisiti minimi di accesso, e che abbiano raggiunto un punteggio minimo di 12/20 per la prima fase, avranno diritto a partecipare alla seconda fase delle prove selettive.

L'esito per l'ammissione alla seconda fase verrà comunicato tramite e-mail personale il giorno 11 gennaio 2023.

La seconda fase si effettua attraverso due prove di ammissione (valore massimo complessivo 50 punti) e un colloquio attitudinale (valore massimo 30 punti), e si svolge presso il Teatro Comandini di Cesena, sede del Corso, il giorno 18 gennaio 2023.

- Per la Recitazione è richiesta la pronuncia di un breve testo da leggere dal vivo, in modo estemporaneo.

- Per il Movimento è richiesta l'esecuzione di una breve sequenza ritmica.

La selezione si completa con un Colloquio atto a valutare le aspirazioni e le motivazioni.

La comunicazione dell'esito finale avverrà il 20 gennaio 2023 e verrà recapitata individualmente alla mail di ogni Candidato.

SVOLGIMENTO DEL CORSO

Il Corso sarà attivo dal 1 febbraio 2023 al 23 giugno 2023, articolato in 656 ore complessive.

442 ore saranno lezioni frontali in aula, e 214 ore saranno di Project Work, concentrate in particolare nel mese di maggio 2023, da svolgersi in autonomia.



Il corso sarà intensivo, con lezioni frontali in aula da lunedì a venerdì, dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 16.00.

Il calendario dettagliato verrà comunicato ai Partecipanti selezionati.

Le lezioni saranno tenute in lingua italiana, eccetto le lezioni di Simon Vincenzi e di Cindy van Acker, che saranno tradotte rispettivamente dall'inglese e dal francese.

La frequentazione di tutte le lezioni è obbligatoria.

Il Corso rilascia un attestato di frequenza.

Per informazioni: Simona Barducci, istituto@societas.es

tel. 331 1206028 (dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 18.00).

